DETERMINAZIONE DELL' ACIDO FOSFORICO IN PRESENZA DELL' OSSIDO DI FERRO, DELL' ALLUMINA E DELLE BASI TERROSE;
A. GIRARD.

(*Comptes Rendus*, T. LIV. p. 468).

Alla soluzione dei fosfati nell'acido nitrico esente da cloruri, l'Autore aggiunge stagno puro in quantità 4 o 5 volte maggiore dell'acido fosforico presunto. Lo stagno ossidandosi per l'azione dell'acido nitrico e precipitandosi allo stato di acido stannico, trascina seco la totalità dell'acido fosforico e in piccola parte ancora l'ossido di ferro e l'allumina. Separa il precipitato completamente dal liquido e lo tratta con acqua regia per ridiscioglierlo; a questa soluzione, che non occorre filtrare aggiunge ammoniaca indi solfidrato di ammoniaca. Si produce allora un precipitato nero di solfuro di ferro contenente allumina. Dopo un'ora o due, filtra lavando accuratamente il precipitato con solfidrato di ammoniaca. Aggiungendo al liquido filtrato solfato di magnesia, ottiene, più rapidamente che nelle circostanze ordinarie, il precipitato caratteristico di fosfato ammonico-magnesiaco.

Quanto al filtro contenente il solfuro di ferro e l'allumina, lo tratta con acido nitrico e aggiunge la soluzione filtrata al liquido dal quale aveva separato l'acido stannico per determinarvi il ferro e le altre basi coi metodi ordinarii.

L'Autore assicura che con tal metodo può determinarsi l'acido fosforico delle mescolanze le più complicate, in breve tempo, da un giorno all'altro, ed effettuare la separazione delle altre basi con molta esattezza.